



La News



Ubrichi da reality show

I reality non sono morti, e la nuova frontiera, in Irlanda, si chiama "Drunk Television", un format "scientifico", che ha l'obiettivo, come racconta l'emittente "RtÉ Two" al portale SundayWorld, di "mettere sotto il microscopio le percezioni e le credenze che abbiamo sull'alcol, in un Paese dove ubriacarsi è considerato praticamente un passatempo nazionale. In un ambiente controllato, i volontari saranno invitati a bere, e persino ad ubriacarsi, di fronte alle telecamere. Quindi, sotto l'influenza dell'alcol, questi volontari dovranno affrontare una serie di compiti e sfide, che permetteranno al programma di esplorare, spiegare e illustrare gli effetti del bere sul corpo e la mente".



SMS Il vino italiano "vola"

Il vino italiano, si sa, cresce perché sempre più amato dagli stranieri, che lo bevono ormai nei quattro angoli del pianeta. E che quando vengono a visitare l'Italia, sempre più spesso non rinunciano a portarsene via una bottiglia, comprata sempre più di frequente nei luoghi dove quasi obbligatoriamente si passa, quando si è in viaggio, come i wine shop degli aeroporti. Nei nostri viaggi su e giù per l'Italia, abbiamo chiesto conferma di questa tendenza a chi gestisce o lavora in questi negozi che vedono passare ogni giorno migliaia di persone, e da Milano a Roma, da Firenze a Palermo, da Venezia a Torino, da Orio al Serio a Bari, la risposta è unanime: sempre più stranieri comprano vino nei duty-free degli aeroporti italiani. Quando si dice che il vino italiano "vola" all'estero...

Cronaca

"Testo unico" in streaming

I lavori sul "testo unico" del vino italiano in diretta streaming dal Parlamento: il 28 maggio alle ore 14, la Commissione Agricoltura della Camera, presieduta dall'onorevole Luca Sani (Pd), ospiterà un'audizione informale sui lavori della proposta di legge del "testo unico" del vino italiano, con i rappresentanti delle organizzazioni di categoria, da Unione Italiana Vini a Federvini, da Federdoc ad Agrinsieme, da Coldiretti a Copagri fino a UeCoop. Il tutto in diretta sulla webtv di www.camera.it.



Primo Piano

Ocm Vino, le Regioni ed i progetti più finanziati

71,4 milioni di euro a disposizione delle Regioni per i bandi per la promozione del vino nei Paesi Terzi previsti dall'Ocm vino per l'anno 2015, con il Veneto che è la Regione più ricca, con 11.769.663 milioni di euro, seguita dalla Sicilia con 8.865.465, e dalla Toscana, con 7.458.790 euro: lo stabilisce il decreto 3226 del 26 maggio 2014 del Ministero delle Politiche Agricole. A seguire, tra le Regioni con più fondi a disposizione, il Piemonte, con 7,1 milioni di euro, l'Emilia Romagna, che può contare su 6,8 milioni, e la Puglia, con 6,5. A distanza vengono la Lombardia, con 3,4 milioni di euro, l'Abruzzo con 2,9, il Friuli Venezia Giulia con 2,7, ed ancora la Provincia Autonoma di Trento, il Lazio, la Campania e la Sardegna con 1,9 milioni di euro a testa. E poi ancora le Marche, con 1,6 milioni di euro, l'Umbria, con 1,3, e, con dotazioni che vanno dai 914.015 euro della Provincia Autonoma di Bolzano ai 137.021 euro della Val d'Aosta, Calabria, Molise, Basilicata, e Liguria. E mentre le Province Autonome e le Regioni (Bolzano e Abruzzo in testa, in ordine di tempo), hanno iniziato a pubblicare i propri bandi, in un documento del 4 aprile 2014, il Ministero delle Politiche Agricole ha reso noti i progetti finanziati con la quota nazionale di fondi tanto per l'annualità 2014-2015, che per quella 2015-2016 (tutti progetti pluriennali, ndr). Nel primo caso, il progetto più finanziato, con 3,6 milioni di euro (su una richiesta di 10,9) è quello in capo a Italia del Vino Consorzio (che riunisce 13 cantine top, con un fatturato complessivo intorno ad 1 miliardo di euro, ndr), seguito da quello dell'Istituto del Vino di Qualità Grandi Marchi (che mette insieme 19 delle realtà più prestigiose d'Italia, per un fatturato sui 500 milioni di euro) con 3,1 milioni (su una richiesta di 8,5), e quello del Gruppo Italiano Vini (Giv) con 2,3 milioni di euro (su una richiesta di 6,6). Nel secondo, sventa ancora Italia del Vino Consorzio, con un finanziamento, per l'annualità 2015-2016, di 5,6 milioni di euro (su una richiesta di 13,8), seguito da Gruppo Italiano Vini (Giv) con 3 milioni (su una richiesta di 7) e dalla Davide Campari, con 2,3 (su una richiesta di 6,4). Una pioggia di euro per cofinanziare l'espansione del vino italiano nel mondo.

Focus

Il giro del mondo in 12 drink extralusso

Da una parte all'altra del mondo, sulla strada dei drink più rari ed esclusivi: ecco la vacanza perfetta per gli amanti del bere bene, pensata da un tour operator britannico, "Holidays Please" (www.holidaysplease.co.uk), per la tutt'altro che modica cifra di 750.000 sterline a coppia. Il giro del mondo inizia con un cocktail, il Salvatore's Legacy, continua sulle tracce del rum Legacy Angostura, griffato dal gioielliere londinese Asprey, per poi toccare il mondo della birra, la Vieille Bon Secourse da 12 litri, la più costosa al mondo. E dopo un whisky rarissimo, il Dalmore Trinitas, ed una vodka francese, la Grey Goose Gallon, si vola in Borgogna, per una rara bottiglia di Henri Jayer Richebourg Grand Cru 1978. Quindi Champagne, l'Armand de Brignac Dynastie, ed un bianco della Mosella, l'Egon Müller Trockenbeerenauslese, prodotto in pochissime bottiglie. Ma il fiore all'occhiello è in Australia, dove verrà aperta una delle 12 Penfolds Ampoule, l'edizione limitatissima firmata Ray Leake. E poi il Winston Cocktail di Joel Heffernan, il The Ono Cocktail fatto con lo Charles Heidsieck Champagne Charlie 1981, e una delle tequile più raffinate al mondo, l'Extra Anejo Tequila di José Cuervo.



Cronaca

Wine & Food

Il vino non è all'altezza, e il produttore chiede i danni all'enologo

Se nel Vecchio Mondo i grandi vini hanno spesso una lunga storia alle spalle, nel Nuovo Mondo capita che una grande etichetta nasca "a tavolino", con un fondamentale intervento dell'enologo. Era l'idea della californiana Château Potelle, che nel 2012 ha deciso di rivolgersi ad un consulente esterno, Denis Malbec, per creare un nuovo vino, un top di gamma, da mettere sul mercato a 200 dollari a bottiglia. Qualcosa, però, è andato storto: i 15.000 litri prodotti sono finiti sul mercato dello sfuso, e il proprietario, Fourmeaux du Sartel, ha deciso di citare per 1,6 milioni di dollari di danni l'ex consulente.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Vino & promozione, tornano i bandi Ocm per azioni nei Paesi Terzi. E se le risorse nazionali sono già "esaurite", come annunciato a Vinaly, le Regioni hanno in

dotazione oltre 70 milioni di euro. Come muoversi, dunque? Opportunità, criticità e novità nell'analisi di Silvana Ballotta, alla guida di Business Strategies.

